



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Class.* 34.43.01/14.2.1/2019

*Al* Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale  
*cress@pec.minambiente.it*

*E p.c. alla*

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
*mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it*

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio III – Tutela del patrimonio storico,  
artistico e architettonico  
*mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it*

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia,  
La Spezia e Savona  
*mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it*

Marina Azzurra Yacting s.r.l.  
*manolo.cacciatori@pec.it*

*Oggetto:* Comune di Ameglia (SP).

[ID\_VIP: 3899]

Progetto di realizzazione di una Marina (Darsena) scavata a secco in proprietà privata in sponda sinistra del fiume Magra.

Istanza di provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 104/2017.

Proponente: Marina Azzurra Yochting s.r.l.

**Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio relativo al provvedimento di VIA.**

**Visto** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**Visto** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**Visto** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";



Servizio V - Tutela del paesaggio

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC Servizio V: *mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it*

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*";

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*";

**Vista** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*;

**Visto** che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Rev. 4 del 03/12/2013; [http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche\\_tecniche\\_va\\_03122013.pdf](http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf))*;

**Considerato** quanto descritto nelle suddette *Specifiche Tecniche*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione Generale PBAAC;

**Visto** il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*, di concerto con l'allora *Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*, recante *Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*;

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale Belle arti e paesaggio, n. 3 del 12/01/2016, *Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*;

**Visto** quanto già disciplinato con il DM dell'allora MiBACT, 23 gennaio 2016, n. 44, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

**Visto** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "*Ministero per i beni e le attività culturali*";

**Visto** il DPCM 19 giugno 2019, n. 76, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 184 del 07/08/2019), il quale ha abrogato il DPCM 29 agosto 2014, n. 171;

**Visto** il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;



Servizio V - Tutela del paesaggio

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

**Vista** la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104; recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]*” (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019) ai sensi del quale, tra l’altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazioni delle performance*”;

**Visto** l’art. 103, c. 1 del DL 17 marzo 2020, n. 18 e l’art. 37, c.1 del DL 8 aprile 2020 n. 23, per effetto dei quali, in relazione ai procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati in data successiva, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 maggio 2020 per il computo dei relativi termini;

**Con riferimento** alla nota del 18.12.2017, relativa alla procedura in oggetto, con allegata la documentazione progettuale, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 1064 del 15.01.2018, nella quale la Marina Azzurra Yochting s.r.l. ha presentato istanza “ai fini dell’avvio del procedimento di VIA ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con contestuale richiesta di rilascio di provvedimento unico di cui all’art. 27 del medesimo Decreto, così come modificato dal D.Lgs. 104/2017”;

**Vista** la nota trasmessa a questa Direzione Generale dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con prot. 1834 del 25.01.2018, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 3233 del 02.02.2018, con la richiesta di verifica dell’adeguatezza progettuale, ex art 27, c.5 del D. Lgs. 152/2006;

**Vista** la nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, prot. 4051 del 20.02.2018, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 5667 del 21.02.2018, riguardante la completezza della documentazione progettuale dell’intervento in oggetto, in cui si definisce tale documentazione come adeguata, comunicazione emessa a riscontro della richiesta di questa Direzione Generale inviata con nota prot. 3870 del 07.02.2018;

**Considerato** che, ai sensi dell’art. 27, c. 5 del D.Lgs. 152/2006, questa Amministrazione ha ritenuto la documentazione progettuale completa ed esaustiva in riferimento all’intervento in oggetto, valutazione trasmessa al MATTM con nota prot. 6052 del 23.02.2018;

**Vista** la nota trasmessa a questa Direzione Generale dal MATTM, prot. 5575 del 07.03.2018, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 8457 del 23.03.2018, mediante la quale veniva comunicata la procedibilità dell’istanza della procedura in oggetto;

**Considerato** che questa Direzione Generale ha provveduto a richiedere alla competente Soprintendenza il parere sull’intervento in oggetto nonché eventuali pareri o osservazioni ai Servizi II e III di questa Direzione Generale, con nota prot. 9070 del 29.03.2018;

**Visto** il parere della suddetta Soprintendenza, pervenuto con nota prot. 9769 del 03.05.2018, acquisita agli atti di questo ufficio con il prot. 11906 del 03.05.2018, che valuta l’intervento compatibile paesaggisticamente con prescrizioni di carattere archeologico e che integralmente di seguito si riporta:

*“Ad esito della valutazione della documentazione ... disponibile sul sito del MATTM ai sensi dell’art. 27 co. 5 del D.Lgs. 152/2006, la scrivente Soprintendenza esprime le seguenti valutazioni.*

*L’intervento interessa una superficie complessiva di 35.000 mq finalizzato alla ricollocazione di posti barca dislocati nelle aree di monte del fiume Magra attraverso la realizzazione di uno specchio di acqua attrezzato per l’ormeggio di imbarcazioni di superficie complessiva pari a circa 13.000 mq.*



Servizio V - Tutela del paesaggio

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

*L'ambito interessato è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004, in forza del D.M. 21.09.1984 pubblicato sulla G.U. n. 143 del 1985-06-19 di tutela del "complesso paesistico dei bacini dei fiumi Vara-Magra ricadente nei comuni di Ameglia, Arcola, Beverino, Bolano, Borghetto, Vara, Brugnato, Calice Al Cornoviglio, Carlo, Corrodano, Follo, Lerici, Rocchetta Vara, Santo Stefano Magra, Sarzana, Sesta Godano, Vezzano Ligure quale ambiente per ampi tratti incontaminato e ricoperto di vegetazione" nonché quale ambito fluviale ai sensi dell'art. 142 c. 1 let. c del D. Lgs. 42/2004.*

*Gli approfondimenti progettuali e le opere di mitigazione previste, non determinano ricadute negative sul sistema dei beni paesaggistici tutelati, pertanto l'intervento è valutato positivamente per i profili di competenza.*

*Alla luce delle risultanze della valutazione di rischio archeologico prodotta, considerata la vicinanza topografica con il sito di S. Maurizio, del quale peraltro non si conosce la reale estensione, la concreta possibilità di intercettare evidenze archeologiche di epoca romana o medievale durante la realizzazione delle opere, si prescrive, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 42/2004 e D.lgs. 50/2016, art. 25, l'assistenza archeologica in corso d'opera durante gli interventi che comportino movimenti di terra";*

**Consultato** per le vie brevi il *Serv. III* di questa Direzione Generale il quale non ha rilevato profili di propria competenza nell'intervento in oggetto;

**Considerato** il parere del *Serv. II* di questa Direzione Generale, espresso nelle note prot. 12589 del 08.05.2018 e prot. 15648 dell'08.06.2018, che conferma quanto espresso dalla suddetta Soprintendenza con la citata nota prot. 9769 del 03.05.2018;

**Considerate** le risultanze della riunione tecnica tenutasi presso il MATTM-CTVA, il giorno 10.05.2018, alla quale il Servizio V di questa Direzione Generale ha preso parte;

**Preso atto** della richiesta di integrazioni del MATTM al Proponente, trasmessa a questo Ufficio con nota prot. 11788 del 22.05.2018;

**Preso atto** della richiesta di proroga del Proponente, trasmessa con nota del 19.06.2018 e della relativa concessione della proroga da parte del MATTM, comunicata a questo Ufficio con nota prot. 15339 del 04.07.2018;

**Presa visione** delle note del MATTM, prot. 19740 del 03.09.2018 e prot. 20384 del 11.09.2018 di avviso della pubblicazione, nel proprio sito istituzionale, della documentazione integrativa trasmessa dal proponente;

**Presa visione** del verbale della seduta della conferenza dei servizi, indetta dal MATTM, del giorno 25.10.2018, trasmesso con nota prot. 24530 del 30.10.2018 e acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 30132 del 19.11.2018;

**Facendo seguito** al parere trasmesso da questa DG con nota prot. 30710 del 23.11.2018, espresso in occasione della prima Conferenza dei servizi, relativa al provvedimento unico in materia ambientale ex art. 27 del D.Lgs 152/2006, nell'ambito della quale si colloca la presente procedura di VIA; parere che, pur in via preliminare favorevole con prescrizioni al progetto in oggetto, veniva formulato con riserva di revisione qualora fossero state apportate, prima della conclusione della Conferenza dei servizi suddetta, modifiche al progetto de quo;

**Vista** la nota del MATTM, prot. 19874 del 29.07.2019, acquisita agli atti di questo Ufficio con il prot. 21440 del 31.07.2019, relativa alla comunicazione al Proponente del preavviso di provvedimento negativo, ex art. 10 bis della L.241/90, riguardante l'istanza in oggetto;

**Vista** la nota del MATTM, prot. 22247 del 03.09.2019, acquisita agli atti di questo Ufficio con il prot. 24022 del 04.09.2019, con la richiesta, rivolta alla Commissione Tecnica VIA /VAS, di un'ulteriore valutazione del progetto in argomento a seguito del ricevimento delle "Osservazioni corredate da documenti esplicativi, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90", inviate dal Proponente al MATTM con nota del 08.08.2019 (prot. DVA-RU 21087 del 09.08.2019), in risposta al suddetto preavviso di provvedi-



mento negativo;

**Viste** le sopra citate "Osservazioni corredate da documenti esplicativi del proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90", trasmesse dal MATTM a questa DG con nota prot. 24959 del 02.10.2019, acquisita agli atti di questo ufficio con il prot. 27707 del 07.10.2019;

**Viste** le integrazioni volontarie trasmesse dal Proponente e inoltrate dal MATTM a questa DG con nota prot. 31294 del 02.12.2019, acquisite agli atti di questo ufficio con il prot. 35809 del 03.12.2019;

**Viste** le ulteriori integrazioni volontarie trasmesse dal Proponente, e inoltrate dal MATTM a questa DG con nota prot. 31858 del 06.12.2019, acquisite agli atti di questo ufficio con il prot. 36945 del 11.12.2019;

**Tenuto conto** che le sopra citate osservazioni e integrazioni, riguardanti solo marginalmente aspetti pertinenti a profili di competenza di questa Amministrazione, non contengono modifiche al progetto iniziale o indicazioni tali da variare il livello di compatibilità dell'opera prevista inizialmente rispetto ai valori riferibili ai beni culturali o al paesaggio;

**Esaminata** tutta la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente nonché la suddetta documentazione integrativa;

**Considerato** che l'intervento si colloca in un'area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, let. c e let. f, nonché ai sensi dell'art. 136, in forza del DM 21.09.1984, pubblicato in G.U. n. 143 del 19.06.1985, il quale fa riferimento a quadri panoramici naturalistici di pregio con esplicito riguardo alle vedute verso i bacini fluviali;

**Considerato** che l'intervento consiste nella realizzazione di una nuova darsena, della superficie di circa 13.000 mq, per l'ormeggio di imbarcazioni e nella sistemazione della zona ad essa circostante con aree a verde, percorsi pedonali e carrabili, parcheggi e servizi (già autorizzati), che l'intervento prevede altresì la piantumazione di specie autoctone di cespugli, siepi, alberature e la creazione di aree umide da destinarsi a fragmiteto allo scopo di creare continuità con la vegetazione ripariale del luogo;

**Considerato** che la maggiore criticità paesaggistica che si rileva nell'intervento proposto può individuarsi nell'eliminazione di 16 esemplari di pinus pinea, attualmente localizzati nell'area destinata alla darsena, ma che tale operazione può ritenersi compensata dalla piantumazione, nella medesima zona di pertinenza, di un numero superiore di alberature della stessa specie (21 esemplari di pinus pinea), nonché dalla piantumazione di numerosi esemplari di ulmo campestre (ulmus minor) e dalle altre sistemazioni a verde previste nel progetto;

**Considerato** che l'intervento proposto non introduce elementi che interferiscano con il contesto tali da rendere il progetto in esame incompatibile con il paesaggio circostante, in quanto il nuovo assetto dell'area spondale si pone in continuità con i caratteri paesaggistici del luogo, sia per la tipologia di opere da realizzare, sia per i materiali previsti, sia per le caratteristiche della sistemazione a verde dell'area;

Questa Direzione Generale, facendo seguito al citato parere già trasmesso da questo Ufficio con nota prot. 30710 del 23.11.2018, per i profili di propria competenza, sulla base della documentazione progettuale presentata dell'intervento in oggetto, comprese le citate documentazioni integrative, nonché sulla base dei sopra menzionati pareri della Soprintendenza competente e del Serv. II di questa Direzione Generale, nonché sentito il Serv. III della stessa DG, conferma, il proprio

**parere tecnico favorevole all'intervento in oggetto con le seguenti prescrizioni.**

*Prescrizioni per gli aspetti archeologici*

1) Sia assicurata, ai sensi degli articoli 22 del D.Lgs. 42/2004 e 25 del D.Lgs. 50/2016, l'assistenza archeologica in corso d'opera durante gli interventi che comportino movimenti di terra.



Servizio V - Tutela del paesaggio

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

2) Le attività di assistenza di cui sopra vengano effettuate da professionisti in possesso di adeguata specializzazione restando inteso che nessun onere graverà sulla Soprintendenza stessa. Il rinvenimento di evidenze archeologiche potrà comportare varianti anche sostanziali alle opere in progetto.

L'ottemperanza a tali prescrizioni è da effettuarsi nella fase *corso d'opera – fase di cantiere*; l'ente vigilante sarà la Soprintendenza competente per territorio.

#### *Prescrizioni per gli aspetti paesaggistici*

1) Il progetto esecutivo definisca tutte le sistemazioni di dettaglio (pavimentazioni, parcheggi, illuminazioni ecc.); definisca inoltre le dimensioni delle nuove alberature all'impianto, tali da assicurare un "pronto effetto" ma, nel contempo, il loro attecchimento. A tal proposito dovranno essere previste provvidenze sufficienti a garantire una manutenzione assidua alle nuove piantumazioni, al fine di favorirne l'attecchimento o per procedere con la sostituzione di esemplari eventualmente non attecchiti, con garanzia di almeno due anni.

Particolare cura dovrà essere posta, nel progetto esecutivo, laddove gli interventi di escavazione sono localizzati in prossimità delle alberature esistenti: dovrà essere definita in dettaglio ogni possibile soluzione tecnica e progettuale che garantisca al meglio la loro protezione e in particolar modo quella del loro apparato radicale.

Dovranno comunque essere previste provvidenze per la cura e l'eventuale sostituzione anche delle alberature esistenti che dovessero subire danni in conseguenza della realizzazione dell'opera.

L'ottemperanza a tali prescrizioni è da effettuarsi nella fase *ante operam – fase di progettazione esecutiva*; l'ente vigilante sarà la Soprintendenza competente per territorio.

2) Sia prodotta un'adeguata documentazione fotografica per attestare lo stato del verde alla fine dei lavori. L'ottemperanza a tale prescrizione è da effettuarsi nella fase *post operam – fase precedente la messa in esercizio*; l'ente vigilante sarà la Soprintendenza competente per territorio.

3) Sia prodotta un'adeguata documentazione fotografica per attestare lo stato del verde a due anni dalla fine dei lavori. L'ottemperanza a tale prescrizione è da effettuarsi nella fase *post operam – fase di esercizio*; l'ente vigilante sarà la Soprintendenza competente per territorio.


#### **Il presente parere è rilasciato ai fini della procedura di VIA.**

Il parere per i profili di competenza, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ex art. 27 del D.Lgs. 152/2006, sarà rilasciato a conclusione della relativa Conferenza di servizi dalla Soprintendenza competente per territorio, in coerenza con quanto qui espresso.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 3  
Arch. Giovanni MANIERI ELIA  
Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it



IL DIRIGENTE  
Arch. Roberto BANCHINI



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica GALLONI



Servizio V - Tutela del paesaggio

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it